COMMISSIONE VIII

AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

98.

SEDUTA DI VENERDÌ 22 FEBBRAIO 1991

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **GIUSEPPE BOTTA**

INDICE

PAG.

Sostituzioni:

Botta Giuseppe, *Presidente* 3

Disegno e proposta di legge (Seguito della discussione e approvazione):

Interventi urgenti per opere connesse alla esposizione internazionale « Colombo '92 » (5444);

Biondi ed altri: Interventi urgenti e straordinari per la realizzazione di infrastrutture e di strutture turistiche e ricettive connesse alla celebrazione del V centenario della scoperta dell'America (4867) 3

Botta Giuseppe, *Presidente* 3, 8, 9, 11, 12, 14, 15, 16

Baghino Cesco Giulio (gruppo MSI-destra nazionale) 11, 15

Castagnola Luigi (gruppo comunista-PDS) 10

Conte Carmelo, *Ministro per i problemi delle aree urbane* 8, 10, 11, 14, 15, 16

Donati Anna (gruppo verde) 12, 14, 15

Manfredi Manfredo (gruppo DC), *Relatore* 7, 9, 10, 11, 15

Ronchi Edoardo (gruppo verde) 8, 9, 14, 15

Sapio Francesco (gruppo comunista-PDS) 11, 12, 14, 15

Votazione nominale:

Botta Giuseppe, *Presidente* 16

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 13,45.

FRANCESCO SAPIO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del regolamento gli onorevoli Alborghetti, Ciliberti, Ferrarini, Martuscelli, Servello e Travaglini sono sostituiti rispettivamente dagli onorevoli Castagnola, Brunetto, Conte, Faraguti, Baghino e Luigi Grillo.

Seguito della discussione del disegno di legge: Interventi urgenti per opere connesse alla esposizione internazionale « Colombo '92 » (5444); e della proposta di legge Biondi ed altri: Interventi urgenti e straordinari per la realizzazione di infrastrutture e di strutture turistiche e ricettive connesse alla celebrazione del V centenario della scoperta dell'America (4867).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Interventi urgenti per opere connesse alla esposizione internazionale "Colombo '92" »; e della proposta di legge di iniziativa dei deputati Biondi ed altri: « Interventi urgenti e straordinari per la realizzazione di infrastrutture e di strutture turistiche e ricettive connesse alla celebrazione del V centenario della scoperta dell'America ».

Ricordo che nella seduta di ieri la Commissione ha deliberato di assumere come testo base il disegno di legge n. 5444.

Comunico che la Commissione affari costituzionali, in data 20 febbraio 1991, ha espresso parere favorevole al disegno di legge n. 5444 e alla proposta di legge n. 4867 nei limiti in cui non contrasti con il disegno di legge n. 5444.

Comunico altresì che la Commissione bilancio, in data 20 febbraio 1991, ha espresso parere favorevole sul disegno di legge n. 5444 a condizione che all'articolo 1, comma 1, l'ultimo periodo sia sostituito dai seguenti:

« L'importo eventualmente dovuto a titolo di interessi di preammortamento – maggiorato degli ulteriori interessi dalla data di inizio dell'ammortamento a quella di scadenza della prima rata dello stesso, calcolati al medesimo tasso applicabile, ai sensi di quanto previsto per le operazioni di mutuo, nel primo semestre dell'ammortamento – sarà corrisposto unitamente alla prima rata di ammortamento. In relazione agli oneri di ammortamento e di preammortamento sono autorizzati i limiti di impegno quindicennali di lire 50 miliardi a decorrere dall'anno 1991 e di lire 23 miliardi a decorrere dall'anno 1992 »;

e parere favorevole, entro i medesimi limiti, sulla proposta di legge n. 4867.

Infine, la Commissione cultura, in data 19 febbraio 1991, ha espresso parere favorevole sul disegno di legge n. 5444 e sulla proposta di legge n. 4867 in quanto con esso non contrastante, con la seguente osservazione: « che le iniziative assunte in relazione alla suddetta manifestazione non abbiano soltanto uno scopo

celebrativo ma rappresentino un'occasione di un autentico approfondimento culturale ».

Passiamo all'esame degli articoli.

Do lettura del primo articolo:

ART. 1.

1. Per l'immediata realizzazione di interventi diretti al completamento dell'area espositiva della esposizione internazionale « Colombo '92 » nonché alla realizzazione di opere strettamente correlate all'evento, il comune di Genova è autorizzato a stipulare, anche oltre i limiti di indebitamento previsti dalla normativa vigente, mutui quindicennali fino all'importo di lire quattrocentosettanta miliardi, di cui centocinquanta miliardi a decorrere dal secondo semestre del 1991, con onere di ammortamento a totale carico dello Stato. In relazione agli oneri di ammortamento dei predetti mutui sono autorizzati i limiti di impegno quindicennali di lire 50 miliardi a decorrere dall'anno 1991 e di lire 23 miliardi a decorrere dall'anno 1992.

2. A valere sulle risorse derivanti dal comma 1, il comune di Genova è autorizzato a trasferire la somma di lire duecentonovanta miliardi all'ente « Colombo '92 » che ne disporrà per i fini di cui agli articoli 1 e 2 della legge 23 agosto 1988, n. 373.

3. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il sindaco di Genova trasmette ai ministri dei lavori pubblici e per i problemi delle aree urbane la deliberazione del consiglio comunale contenente l'elenco degli interventi di propria competenza da realizzare, corredato del progetto di massima di ciascuno di essi e con la indicazione dell'importo e delle procedure di spesa. Entro i successivi trenta giorni i ministri dei lavori pubblici e per i problemi delle aree urbane propongono gli interventi al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) per la approvazione, nonché per la determinazione delle somme di cui alla presente legge destinate alla realizzazione di ciascun intervento.

4. Le opere di cui all'elenco approvato ai sensi del comma 3 sono dichiarate di preminente interesse nazionale, di pubblica utilità e di somma urgenza; per la loro realizzazione il comune di Genova può promuovere una conferenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2 del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 maggio 1989, n. 205, e può procedere all'affidamento dei lavori anche in attesa, ove del caso, della formale concessione dei mutui.

A tale articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti ed articoli aggiuntivi:

Al comma 1, dopo la parola evento *aggiungere le seguenti* da concludere entro il 15 maggio 1992.

1. 1.

Ronchi, Donati, Andreani.

Al comma 1, dopo le parole il comune, *aggiungere le seguenti* , previa deliberazione del Consiglio comunale.

1. 57.

Ronchi, Donati, Andreani.

Al comma 1 sostituire la parola quattrocentosettantamiliardi *con la seguente* trecentoventi.

1. 2.

Ronchi, Donati, Andreani.

Al comma 1, sostituire l'ultimo periodo con il seguente:

L'importo eventualmente dovuto a titolo di interessi di preammortamento – maggiorato degli ulteriori interessi dalla data di inizio dell'ammortamento a quella di scadenza della prima rata dello stesso, calcolati al medesimo tasso applicabile, ai sensi di quanto previsto per le

operazioni di mutuo, nel primo semestre dell'ammortamento – sarà corrisposto unitamente alla prima rata di ammortamento. In relazione agli oneri di ammortamento e di preammortamento sono autorizzati i limiti di impegno quindicennali di lire 50 miliardi a decorrere dall'anno 1991 e di lire 23 miliardi a decorrere dall'anno 1992.

1. 4.

Il Relatore.

Al comma 2, dopo le parole il comune *aggiungere le seguenti* , previa deliberazione del Consiglio comunale.

1. 58.

Ronchi, Donati, Andreani.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-*bis*. All'articolo 1 della legge 8 agosto 1985, n. 418, dopo il comma 2 è aggiunto il seguente comma:

« Le iniziative e le manifestazioni di cui al comma 2 dovranno essere anche tese a valorizzare il ruolo delle popolazioni autoctone americane ed i rapporti con i paesi in via di sviluppo del centro e del sud America ».

1. 60.

Ronchi, Donati, Andreani.

Al comma 2, sostituire le parole comune di Genova *con le seguenti* consiglio comunale di Genova.

1. 13.

Donati, Ronchi, Andreani.

Al comma 3, sostituire le parole trenta giorni *con le seguenti* sessanta giorni.

1. 14.

Donati, Ronchi, Andreani.

Al comma 3, alla fine del primo periodo, aggiungere le parole e delle priorità, la cui realizzazione andrà assicurata compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

1. 15.

Donati, Ronchi, Andreani.

Al comma 3, secondo periodo, dopo le parole ministri dei lavori pubblici e per i problemi delle aree urbane *aggiungere le seguenti* sentito il ministro dell'ambiente.

1. 21.

Donati, Ronchi, Andreani.

Al comma 3, aggiungere in fine il periodo L'elenco di cui al presente articolo e i provvedimenti ad esso collegati del CIPE sono pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana entro una settimana dalla loro adozione.

1. 23.

Ronchi, Donati, Andreani.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-*bis*. Gli interventi previsti sono sottoposti a preventiva valutazione di impatto ambientale promossa e gestita dalla Giunta regionale della Liguria.

1. 26.

Ronchi, Donati, Andreani.

Sopprimere il comma 4.

1. 31.

Ronchi, Donati, Andreani.

Sostituire il comma 4 con il seguente:

4. Le opere di cui all'elenco approvato dal CIPE, ai sensi del comma 3, sono dichiarate di preminente interesse nazionale, di pubblica utilità e di somma urgenza; per la loro realizzazione il comune di Genova può promuovere una confe-

renza, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2 del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 maggio 1989, n. 205; per l'affidamento dei lavori si applica l'articolo 4, comma 1, del citato decreto-legge n. 121; il comune di Genova può procedere all'affidamento dei lavori, nei limiti degli importi e nel rispetto delle procedure di spesa indicati ai sensi del comma 3, anche in attesa della formale concessione dei mutui nel caso in cui ciò si renda necessario per il rispetto dei tempi previsti dalla presente legge.

1. 61.

Il Relatore.

Al comma 4, aggiungere in fine il periodo Acquisito il parere, da darsi sui progetti esecutivi, della Sovrintendenza regionale ai beni artistici, culturali ed ambientali.

1. 37.

Ronchi, Donati, Andreani.

Al comma 4, aggiungere in fine le parole, previa verifica dell'esistenza delle necessarie autorizzazioni e nulla osta di legge ed acquisito il parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici.

1. 45.

Donati, Ronchi, Andreani.

Al comma 4, aggiungere in fine il periodo La realizzazione delle opere deve comunque avvenire entro il 15 maggio 1992.

1. 47.

Donati, Ronchi, Andreani.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

5. Le imprese affidatarie dei lavori non debbono aver riportato negli ultimi cinque anni condanne per violazione delle norme a tutela dell'ambiente o delle prescrizioni urbanistiche nonché in materia di sicurezza o igiene sul lavoro.

1. 48.

Ronchi, Donati, Andreani.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

5. Per la realizzazione delle opere di cui al presente articolo non sono ammesse variazioni dei costi in corso d'opera.

1. 53.

Donati, Ronchi, Andreani.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

5. Per gli interventi e le opere di cui al presente articolo, il termine di ultimazione dei lavori è fissato al 15 maggio 1992.

1. 62.

Il Relatore.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

5. È riservato lo 0,5 per cento delle somme disponibili per l'acquisto di opere d'arte e per interventi a favore di attività culturali.

1. 57.

Piermartini.

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 1-*bis*.

1. All'articolo 2 della legge 8 agosto 1985, n. 418, sono aggiunti i seguenti commi:

« 3. Gli affidatari di cui al comma 2 non sono equiparati a funzionari delegati. Il Ministero per i beni culturali e ambientali provvederà ad assegnare le

somme occorrenti ad enti ed istituzioni di cui al comma 1 con ordinativi diretti.

4. Il pagamento delle somme relative agli esercizi finanziari 1988 e 1989 può rispettivamente avvenire anche negli anni 1991 e 1992 ».

1. 01.

Il Relatore.

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 1-*bis*.

1. La commissione di cui all'articolo 3 del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 maggio 1989, n. 205, dispone, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, una prima relazione sull'andamento dei lavori di cui alla presente legge ed una relazione conclusiva entro trenta giorni dalla chiusura delle manifestazioni. Dette relazioni sono presentate dal Governo al Parlamento.

2. Il termine di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 maggio 1989, n. 205, è differito al 15 settembre 1992.

1. 02.

Sapio.

MANFREDO MANFREDI, *Relatore*. Invito i presentatori a ritirare l'emendamento 1.1 ed esprimo analogo invito in relazione all'emendamento 1.57, in quanto la normativa attualmente vigente già prevede una competenza dei consigli comunali in materia. Invito inoltre i presentatori a ritirare l'emendamento 1.2 in quanto, prevedendo la riduzione dello stanziamento, provocherebbe uno squilibrio all'interno del provvedimento.

Per le stesse motivazioni espresse in relazione all'emendamento 1.57, invito i presentatori a ritirare anche l'emendamento 1.58.

Esprimo invece parere favorevole sull'emendamento Ronchi ed altri 1.60 – che rappresenta il frutto di un accordo – a condizione che le parole « dovranno essere » siano sostituite con le parole « potranno essere ». Risulta, infatti, scarsamente comprensibile l'uso del termine « dovranno » in relazione ad iniziative indicate in una legge già vigente.

Per le stesse motivazioni già indicate a proposito degli emendamenti 1.57 ed 1.58, invito i presentatori a ritirare anche l'emendamento 1.13; lo stesso vale per l'emendamento 1.14, in quanto considero assurdo continuare a prolungare i termini, mentre il comune di Genova ci chiede tempi più ristretti.

Come i colleghi ricorderanno, avevamo concordato che il contenuto dell'emendamento 1.15 sarebbe stato trasfuso in un ordine del giorno: invito pertanto i presentatori a ritirarlo.

Invito inoltre i presentatori a ritirare l'emendamento 1.21, considerato che già esistono notevoli difficoltà in ordine all'articolazione delle competenze tra i due ministeri cui esso fa riferimento.

In relazione all'emendamento 1.23, desidero rilevare che appare improprio prevedere la pubblicazione dei provvedimenti del CIPE sulla *Gazzetta ufficiale*: si tratta, infatti, di una procedura che il CIPE non ha mai seguito, dal momento che i suoi atti vengono pubblicati su di un apposito bollettino. Invito pertanto i presentatori a ritirare tale emendamento.

Invito inoltre i presentatori a ritirare l'emendamento 1.26, in quanto la procedura in esso prevista determinerebbe un notevole allungamento dei tempi.

Invito altresì i presentatori a ritirare gli emendamenti 1.31, 1.37 ed 1.45.

Per quanto riguarda l'emendamento 1.47, ne condivido la finalità, tuttavia invito i presentatori a ritirarlo, in quanto il suo contenuto risulta compreso nel testo di un emendamento da me presentato.

Invito altresì i presentatori a ritirare l'emendamento 1.48, in quanto le finalità che esso propone sono già oggetto di considerazione nella normativa di modifica della legge Rognoni-La Torre.

Per quanto riguarda l'emendamento Donati ed altri 1.53, invito i presentatori

a ritirarlo; diversamente, il mio parere non può che essere contrario, in quanto ritengo che potrebbero presentarsi evenienze di carattere straordinario.

Esprimo parere contrario sull'emendamento Piermartini 1.57.

Esprimo, infine, parere favorevole con alcune riserve sull'articolo aggiutivo Sapio 1.02.

CARMELO CONTE, *Ministro per i problemi delle aree urbane.* Invito i presentatori a ritirare gli emendamenti Ronchi ed altri 1.1 e 1.57. Esprimo parere contrario sull'emendamento Ronchi ed altri 1.2 per le ragioni già espresse dal relatore. Esprimo parere favorevole sull'emendamento 1.4 del relatore. Invito i presentatori a ritirare l'emendamento Ronchi ed altri 1.58. Per quanto concerne l'emendamento Ronchi ed altri 1.60, mi dichiaro favorevole qualora sia ad esso apportata la modifica proposta dal relatore. Invito i presentatori a ritirare l'emendamento Donati ed altri 1.13, perché con la dizione proposta si andrebbe ad intaccare il complesso del funzionamento della legge n. 142 del 1990.

Invito i presentatori a ritirare l'emendamento 1.14, in quanto propone un prolungamento dei termini che non posso condividere.

Invito inoltre i presentatori a ritirare l'emendamento 1.15 per trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno.

Invito altresì i presentatori a ritirare l'emendamento 1.21 e rivolgo analogo invito in relazione all'emendamento 1.23, considerato che i provvedimenti del CIPE vengono pubblicati in un apposito bollettino entro ventiquattro ore dalla loro emissione.

Il contenuto dell'emendamento 1.26 risulta a mio avviso compreso nell'emendamento del relatore 1.61, sul quale esprimo parere favorevole: pertanto invito i presentatori a ritirarlo ed analogo invito rivolgo in relazione agli emendamenti 1.31, 1.37 e 1.45.

Invito inoltre i presentatori a ritirare l'emendamento 1.47, in quanto il suo contenuto risulta compreso nell'emendamento del relatore 1.62, sul quale esprimo parere favorevole.

Invito altresì i presentatori a ritirare l'emendamento 1.48, in quanto consiste in una ripetizione di norme già vigenti.

In relazione all'emendamento 1.53, desidero osservare che la realizzazione delle opere di cui all'articolo 1 presuppone la presentazione di proposte già definite nei costi, quindi non è possibile che vi siano variazioni in corso d'opera; per tale motivo, invito i presentatori a ritirarlo.

Invito altresì il presentatore a ritirare l'emendamento 1.57.

Esprimo infine parere favorevole sull'articolo aggiuntivo 1.02 e, seppure con alcune riserve, sull'articolo aggiuntivo del relatore 1.01.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli emendamenti relativi all'articolo 1.

Il relatore ed il rappresentante del Governo hanno invitato i presentatori dell'emendamento Ronchi ed altri 1.1 a ritirarlo.

EDOARDO RONCHI. Signor presidente, ritiro gli emendamenti 1.1 ed 1.2 di cui sono primo firmatario.

PRESIDENTE. Poiché l'onorevole Piermartini non è presente, si intende che abbia rinunciato al suo emendamento 1.57.

Pongo in votazione l'emendamento del relatore 1.4, accettato dal Governo.

(È approvato).

Passiamo all'emendamento Ronchi ed altri 1.58, che il relatore ed il rappresentante del Governo hanno invitato a ritirare.

EDOARDO RONCHI. Signor presidente, ritiro gli emendamenti 1.58 ed 1.13 di cui sono firmatario.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento Ronchi ed altri 1.60, che il relatore ha invitato a modificare.

EDOARDO RONCHI. Vorrei ricordare al relatore ed al ministro che abbiamo condotto una discussione molto serrata, sia pure in tempi rapidi, ed abbiamo anche rinunciato ad alcune posizioni, non in via di principio, né sul piano della sostanza politica, ma su quello della presentazione di ulteriori emendamenti. A questo punto, però, non siamo disposti a modificare il testo dell'emendamento 1.60 rendendo addirittura facoltativo, secondo quanto ci è stato proposto, un punto che rappresenta uno dei risultati del nostro contributo alla redazione del presente testo. Tuttavia, se il relatore ritiene di non poter accettare l'espressione « dovranno essere », siamo disposti a sostituirla con la parola « saranno ».

MANFREDO MANFREDI, *Relatore*. Con tale modifica, accolgo l'emendamento 1.60.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Ronchi ed altri 1.60, con la modifica apportata, accettato dal relatore.
(È approvato).

Passiamo all'emendamento Donati ed altri 1.14.

EDOARDO RONCHI. Desidero chiarire che, nel presentare l'emendamento 1.14, non avevamo intenzione di dilazionare i termini, bensì di consentire che si effettuasse un progetto di massima. Siamo comunque disposti a ritirarlo, accogliendo l'invito del relatore e del ministro.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento Donati ed altri 1.15, che il relatore ed il rappresentante del Governo hanno invitato a ritirare.

EDOARDO RONCHI. Signor presidente, ritiro l'emendamento 1.15 di cui sono firmatario, per trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno, accogliendo con ciò il suggerimento del ministro.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Donati ed altri 1.21, di cui il relatore ed il rappresentante del Governo hanno chiesto il ritiro.
(È respinto).

EDOARDO RONCHI. Dichiaro di ritirare gli emendamenti 1.23 e 1.26 di cui sono primo firmatario.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento Ronchi ed altri 1.31.

EDOARDO RONCHI. Non accediamo alla richiesta di ritirare questo emendamento perché, a nostro avviso, la soppressione del comma 4 rappresenta una questione di fondo, che riflette l'impostazione che abbiamo dato a tutta la vicenda dei mondiali. Pur apprezzando alcune modifiche introdotte dal relatore nella nuova stesura del comma 4, questa non ci soddisfa in quanto mantiene una procedura che non è condivisa dal gruppo verde.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Ronchi ed altri 1.31, di cui il relatore ed il rappresentante del Governo hanno chiesto il ritiro.
(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento 1.61 del relatore, accettato dal Governo.
(È approvato).

EDOARDO RONCHI. Dichiaro di ritirare gli emendamenti 1.37, 1.45, 1.47 (che considero ricompreso nel successivo emendamento 1.62 del relatore), 1.48 e 1.53.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 1.62 del relatore, accettato dal Governo.
(È approvato).

Passiamo all'emendamento Piermartini 1.57. Poiché il presentatore è assente, si intende che vi abbia rinunciato.

Pongo in votazione l'articolo 1 con le modifiche testé apportate.
(È approvato).

Passiamo all'articolo aggiuntivo 1. 01 del relatore.

CARMELO CONTE, *Ministro per i problemi delle aree urbane.* Quanto all'articolo aggiuntivo 1.01 del relatore, ad avviso del Governo sarebbe opportuno limitarlo alla previsione del comma 3, eliminando quindi il comma 4, che rappresenta una contraddizione.

MANFREDO MANFREDI, *Relatore.* Ho elaborato tale disposizione sulla base di una nota pervenutami dalla direzione generale del Ministero per i beni culturali e ambientali: presso il Ministero tutti gli impegni di spesa già realizzati sono fermi e le somme non possono essere corrisposte perché la Corte dei conti ha restituito tutto.

CARMELO CONTE, *Ministro per i problemi delle aree urbane.* La prima parte dell'articolo aggiuntivo introduce una norma interpretativa, disponendo che gli affidatari di cui al comma 2 non sono equiparati a funzionari delegati. Si potrebbe mantenere questa parte dell'articolo aggiuntivo ed eliminare quella restante.

Vorrei far osservare che, in relazione ai rilievi mossi dal presidente, è opportuno operare una distinzione tra i punti 3 e 4 dell'articolo aggiuntivo. Per il secondo, infatti, valgono senz'altro le osservazioni fatte dal presidente, in quanto si tratta di una norma che impegna nuove spese; considerazioni diverse si possono fare, invece, in relazione al punto 3, consistente soltanto in una norma interpretativa riguardante le funzioni dei delegati, che come tale non comporta modifiche di bilancio.

LUIGI CASTAGNOLA. Dobbiamo a mio avviso considerare che, purtroppo, la questione dei tempi è determinante e d'altra parte credo sia proprio tale preoccupazione che induce tutti noi a lavorare in questo momento. Ritengo che, per tale motivo, non sia possibile inserire nel testo l'articolo aggiuntivo in questione. Questo, d'altra parte, creerebbe anche un problema di competenza, in quanto tende a specificare norme contenute in una legge a suo tempo approvata dalla Commissione cultura. Oltretutto, l'introduzione di una simile norma potrebbe indurre anche il Senato ad inserire nuove modificazioni, il che produrrebbe effetti catastrofici dal punto di vista dei tempi. Ritengo, pertanto, che non sia possibile risolvere in questo momento la problematica oggetto dell'articolo aggiuntivo; l'unica via possibile per affrontare la questione è che il Governo emani un decreto-legge di un solo articolo in materia: in questo caso si tratterebbe di un esempio classico di decreto-legge, perfettamente legittimo, ben diverso quindi da quei casi di abuso della decretazione d'urgenza contro cui spesso ci siamo scagliati.

MANFREDO MANFREDI, *Relatore.* Desidero chiarire che non si possono certo attribuire al relatore responsabilità in ordine ad una dilatazione dei tempi, in quanto tutti gli emendamenti ed articoli aggiuntivi sono stati da me presentati quattro giorni fa, non ora.

Mi accorgo con rammarico che nel presente dibattito sta assumendo maggiore importanza l'urgenza rispetto al merito del provvedimento. Se è questo l'orientamento che emerge nella Commissione, non ho difficoltà a ritirare l'articolo aggiuntivo, purché risulti chiaro il motivo per cui lo faccio.

La modifica della legge n. 418 che si propone è collegata alle iniziative da assumere nei confronti dell'America centrale; dobbiamo infatti tener presente che vi sono 14 miliardi di residui passivi impropri – dal momento che non si è ancora speso nulla – che non vengono registrati a causa della questione che è stata sollevata in ordine ai funzionari delegati. Non capisco, pertanto, come possiamo lasciarci trasportare dalla preoccupazione dell'urgenza quando siamo in presenza di un ostacolo di natura finanziaria che paralizza tutte le manifestazioni, i convegni e così via. Possiamo quindi evitare di inserire la norma in questione, se la

Commissione ritiene che sia opportuno farlo, ma personalmente non intendo assumermi questa responsabilità, specie considerando che la realtà da me descritta può essere verificata in base al bilancio dello Stato, quindi a documenti ufficiali; per risolvere la questione che ho indicato sarà quindi necessario un altro provvedimento, ma questo non potrà che giungere troppo tardi.

PRESIDENTE. È chiaro, onorevole relatore, che nessuno di noi può essere contrario al merito dell'articolo aggiuntivo. Tuttavia, al di là delle responsabilità per le mancate iniziative, che ci fanno trovare ora dinanzi al dato di fatto che non è stato ancora svolto alcun intervento, siamo comunque in una situazione delicata, che spero lei vorrà comprendere. Dobbiamo infatti decidere se sospendere i nostri lavori per inviare l'articolo aggiuntivo alla Commissione competente ad esprimere il prescritto parere, oppure invitare formalmente il relatore a ritirarlo, con l'impegno di trovare in altra sede la soluzione adeguata al problema.

CESCO GIULIO BAGHINO. Mi permetto anch'io di far rilevare gli inconvenienti che sorgerebbero ove si introducesse un correttivo, una interpretazione (non lo definirei emendamento) che dovrebbe costituire semmai un'iniziativa del Governo e della commissione interessata a rimuovere l'inconveniente stesso. Mi sembra infatti abbastanza strano inserire in questo provvedimento una disposizione tesa a rimuovere una situazione di disagio che allo stato attuale non ci appartiene e di cui siamo venuti a conoscenza attraverso un'informazione riservata.

Aggiungo che la strada da seguire è quella di procedere per nostro conto, lasciando che la questione venga risolta direttamente dagli organi competenti; in caso contrario, si creerebbe certamente un ritardo e si rischierebbe oltretutto di non risolvere il problema.

CARMELO CONTE, *Ministro per i problemi delle aree urbane.* Il problema reale sollevato dal relatore non è risolvibile in questa sede in questo momento. Poiché vi sono altri provvedimenti *in itinere* di carattere complessivo, come il decreto concernente Venezia, sarebbe più opportuno predisporre al riguardo un ordine del giorno, impegnando il Governo a provvedere e fornendo anche un'interpretazione della legge precedente.

MANFREDO MANFREDI, *Relatore.* Mentre annuncio di ritirare il mio articolo aggiuntivo 1.01, per quanto concerne l'articolo aggiuntivo Sapio 1.02, sono pienamente d'accordo nella sostanza. Mi sembra tuttavia eccessivo creare attraverso la legge – richiamando quella per i campionati del mondo di calcio – una commissione che avrebbe un campo d'azione esclusivamente sull'autonomia del comune di Genova. In questo caso non si tratta, come per la legge sui mondiali, di un insieme di iniziative, ma solo di una competenza comunale, per cui lo Stato concede 490 miliardi di mutuo.

FRANCESCO SAPIO. In merito al mio articolo aggiuntivo 1.02, in effetti vi è l'equivoco di cui ha parlato il relatore. Chiedo al ministro se l'interpretazione sia esatta: l'articolo 3 del decreto-legge n. 121 del 1989, nell'istituire la commissione, ha previsto che questa relazionasse semestralmente e predisponesse poi una relazione conclusiva, sulle opere eseguite per i mondiali di calcio. Non si è mai compreso bene se detta commissione dovesse relazionare anche sulle opere concernenti le Colombiane. Poiché in definitiva finora non è stata prodotta alcuna relazione sulla realizzazione ed esecuzione delle opere relative alle Colombiane, questa occasione può essere utile per integrare la commissione, che è in regime di *prorogatio,* non avendo ancora presentato la relazione conclusiva. Si può pertanto mantenere in vita la commissione ed estendere ad essa anche l'onere dell'elaborazione di una relazione sulle opere connesse alle Colombiane, che finora sono state escluse.

ANNA DONATI. Si potrebbe quindi modificare l'articolo aggiuntivo, nel senso di aggiungere dopo le parole « dei lavori di cui alla presente legge » le parole « e di tutte le opere connesse all'esposizione internazionale Colombo '92 ».

FRANCESCO SAPIO. Accedo alla richiesta e modifico in tal senso l'articolo aggiuntivo.

PRESIDENTE. L'articolo aggiuntivo Sapio 1.02 risulta quindi riformulato nel modo seguente:

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 1-*bis*.

1. La Commissione di cui all'articolo 3 del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 maggio 1989, n. 205, dispone, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, una prima relazione sull'andamento dei lavori di cui alla presente legge e di tutte le opere connesse all'esposizione internazionale Colombo '92 ed una relazione conclusiva entro trenta giorni dalla chiusura delle manifestazioni. Dette relazioni sono presentate dal Governo al Parlamento.

2. Il termine di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 maggio 1989, n. 205, è differito al 15 settembre 1992.

1. 02.

Lo pongo in votazione:

(È approvato).

Poiché ai successivi articoli non sono stati presentati emendamenti, li porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge per il triennio 1991-1993, valutato in lire 50 miliardi per l'anno 1991 ed in lire 73 miliardi per ciascuno degli anni 1992 e 1993, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1991-1993, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991, all'uopo utilizzando, quanto a lire 50 miliardi per ciascun anno del triennio, l'accantonamento « Opere ed interventi connessi con l'esposizione internazionale Colombo '92 (rate ammortamento mutui) » e, quanto a lire 23 miliardi per ciascuno degli anni 1992 e 1993, parte dell'accantonamento « fondo per lo sviluppo economico e sociale ».

2. Il ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

ART. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(È approvato).

Avverto che sono stati presentati i seguenti ordini del giorno:

« La VIII Commissione,

in occasione della discussione sul provvedimento per ulteriori finanziamenti per il completamento delle opere connesse all'esposizione internazionale "Colombo '92",

preso atto

che la legge 373 del 1988 e la legge connessa 205 del 1989 sono state occasione per l'utilizzo di residui ANAS per opere stradali-autostradali connessi con l'esposizione internazionale "Colombo '92";

che nella relazione ANAS – piano stralcio 1991-1993 del Piano decennale è stato pubblicato l'elenco delle opere fi-

nanziabili e che l'ammontare complessivo a carico dell'ANAS è risultato essere di 1.817 miliardi;

che la Corte dei conti, nel rendiconto sul bilancio ANAS 1989 ha segnalato le seguenti preoccupazioni:

Come già accennato nelle considerazioni generali del presente capitolo (par. 1.4) l'articolo 1 – comma 5 – del decreto-legge n. 121 del 1989, convertito con legge 29 maggio 1989 n. 205, dispone che le procedure previste per le infrastrutture dei campionati mondiali di calcio "si applicano altresì alle opere connesse e funzionali agli obiettivi della legge 23 agosto 1988, n. 373", concernente la realizzazione dell'Esposizione internazionale Colombo '92.

Tenuto conto che il termine della realizzabilità degli interventi è fissato al 27 febbraio 1992 e che la legge non ha individuato né le opere da eseguire, né le fonti di finanziamento, l'ANAS ha predisposto un primo programma di interventi urgenti, attualmente all'esame della "conferenza dei servizi" (tabella E).

Dopo la ricognizione delle risorse finanziarie esistenti – miliardi 5485, di cui 1362 relativi a residui di stanziamento, 673 inerenti alla competenza 1990 e 3.450 miliardi autorizzati dalla legge finanziaria per il 1990 – e delle occorrenze necessarie per garantire la prosecuzione di lavori già avviati in precedenza, il ministro dei lavori pubblici, sentito il consiglio di amministrazione dell'azienda, ha determinato (con proprio decreto in data 2 febbraio 1990) in 1.543 miliardi l'ammontare del finanziamento delle opere da eseguire a cura dell'ANAS.

Contestualmente sono state individuate una serie di opere riguardanti il settore autostradale, per l'importo complessivo di 2.211 miliardi, eseguibili da parte delle Società concessionarie con proprie risorse finanziarie; per la copertura di tali oneri sono stati previsti sia l'inserimento in appositi atti aggiuntivi alle convenzioni in atto, sia la proroga del termine di scadenza di queste ultime.

Peraltro, il competente ufficio di controllo della Corte – nel restituire il citato decreto ministeriale, in quanto non soggetto a registrazione per la sua natura esclusivamente programmatica – ha espresso dubbi sull'esistenza di una competenza esclusiva dell'ANAS ad individuare le opere connesse e funzionali alle esigenze della manifestazione in parola.

In particolare, è stato osservato come il legislatore – prevedendo l'istituzione di un apposito ente pubblico per la preparazione e organizzazione dell'Esposizione, e la nomina di un commissario generale – abbia implicitamente stabilito che qualunque iniziativa debba essere concordata con tali organi sotto il profilo della "connessione" e della "funzionalizzazione" con le esigenze della predetta manifestazione.

È stata, infine, sottolineata l'esigenza di criteri obiettivi e rigorosi nella scelta delle opere, in relazione all'eccezionalità delle procedure previste per la loro realizzazione;

impegna il Governo:

a fornire alla Commissione tutta la documentazione relativa all'elenco delle opere stradali e autostradali connesse ai Mondiali '90 e alle Colombiadi '92, ivi compresi i verbali delle conferenze dei servizi, i piani finanziari delle opere, i progetti approvati e le relative procedure di appalto;

a fornire inoltre un rendiconto dettagliato del bilancio dell'ANAS con l'indicazione dei fondi residui, impegnati ed appaltati ».

0/5444/2/VIII.

Donati, Ronchi, Andreani.

« La VIII Commissione,

con riferimento all'articolo 1, comma 3, del disegno di legge n. 5444:

impegna i ministri dei lavori pubblici e per i problemi delle aree urbane

a recepire l'elenco degli interventi così come definito nella seduta del consiglio comunale di Genova del 16 gennaio 1991;

nel proporre gli interventi al CIPE, a valutare la disponibilità delle risorse finanziarie e a considerare i seguenti interventi come prioritari:

a) le opere di riqualificazione del centro storico, sul fronte a mare, del tessuto urbano retrostante e dei principali spazi e percorsi pedonali di adduzione al Porto Vecchio ed ai luoghi colombiani;

b) il completamento del restauro di Palazzo Ducale, la riattrezzatura e la risistemazione a parco-verde pubblico della storica Villa Pallavicini;

c) le opere per l'accoglienza del turismo giovanile con la realizzazione dell'ostello per la gioventù e la ristrutturazione e l'adeguamento del campeggio turistico di Villa Doria a Pegli;

d) le opere per la sicurezza delle infrastrutture urbane ».

0/5444/1/VIII.

Ronchi, Donati, Andreani.

CARMELO CONTE, *Ministro per i problemi delle aree urbane.* L'ordine del giorno 0/5444/1/VIII contiene, tra l'altro, l'impegno a recepire l'elenco degli interventi così come definito nella seduta del consiglio comunale di Genova del 16 gennaio 1991. Se si verificasse il caso di un'opera successivamente modificata, in base a questo ordine del giorno l'opera stessa dovrebbe essere respinta.

EDOARDO RONCHI. Quello che noi intendiamo evitare è proprio che il consiglio comunale apporti modifiche.

ANNA DONATI. È anche un problema di correttezza.

CARMELO CONTE, *Ministro per i problemi delle aree urbane.* Dichiaro di accettare come raccomandazione la prima parte dell'ordine del giorno Ronchi ed altri 0/5444/1/VIII, relativa all'elenco degli interventi, e di accogliere la seconda parte.

PRESIDENTE. I presentatori insistono per la votazione dell'ordine del giorno ?

EDARDO RONCHI. Sì, signor presidente, limitatamente alla seconda parte.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la seconda parte dell'ordine del giorno Ronchi ed altri 0/5444/1/VIII.

(È approvata).

CARMELO CONTE, *Ministro per i problemi delle aree urbane.* Invito i presentatori dell'ordine del giorno Donati ed altri 0/5444/2/VIII a ritirarlo, in quanto è già stato approvato l'articolo aggiuntivo Sapio 1.02 in cui si prevede che la commissione di cui all'articolo 3 del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 121, rediga una relazione che verrà presentata al Parlamento. In occasione di tale adempimento, quindi, verrà anche consegnata tutta la documentazione da voi richiesta.

ANNA DONATI. Mi permetto di insistere sul mantenimento dell'ordine del giorno, perché la relazione della commissione potrebbe non contenere tutta la documentazione cui abbiamo fatto riferimento.

CARMELO CONTE, *Ministro per i problemi delle aree urbane.* La relazione della commissione sarà molto dettagliata ed articolata in riferimento alle singole opere.

FRANCESCO SAPIO. Mi sembra necessario che vengano raccolte le considerazioni di un organo che ha avuto modo di esprimersi sul bilancio dell'ANAS. A mio avviso, quindi, il Governo dovrebbe accogliere, almeno come raccomandazione, la prima parte dell'ordine del giorno ed accogliere in pieno la seconda parte. Anche se la relazione sarà dettagliata e riferita alle singole opere, come è stato affermato dal ministro, non comprendo per quale motivo la nostra Commissione non dovrebbe richiamare le preoccupazioni che sono state espresse dalla Corte dei conti sul rendiconto del bilancio dell'ANAS per il 1989: è questo, infatti, l'intendimento dell'ordine del giorno.

CARMELO CONTE, *Ministro per i problemi delle aree urbane.* La relazione, ripeto, dovrà rappresentare dettagliatamente al Parlamento tutto ciò che è avvenuto: ritengo pertanto inopportuno delinearne il contenuto specifico, fornendo indicazioni limitative rispetto alla portata della relazione.

FRANCESCO SAPIO. In definitiva, quindi, il ministro afferma che quanto previsto dal dispositivo dell'ordine del giorno sarà comunque oggetto della relazione più volte ricordata. In considerazione di ciò, ritengo che possa essere accolta la richiesta di ritirare l'ordine del giorno.

ANNA DONATI. Poiché mi sono resa conto che la carica di deputato non è sufficiente per poter accedere ai verbali delle conferenze dei servizi e così via, ho ritenuto che l'unico modo per raggiungere tale risultato fosse quello di formulare un'esplicita richiesta in relazione ad un provvedimento connesso con tale materia. Se, tuttavia, il ministro assicura che la commissione fornità tutta la documentazione, ritengo si possa accedere alla sua richiesta.

CARMELO CONTE, *Ministro per i problemi delle aree urbane.* Ribadisco ancora una volta che la relazione conterrà tutti i documenti relativi alla realizzazione delle opere; l'ordine del giorno, però, travalica i limiti della questione, in particolare nel punto in cui fa riferimento al bilancio dell'ANAS: tale materia non è collegata con la legge in questione, pertanto ritengo che informazioni in proposito potrebbero essere richieste dalla vostra Commissione nel corso della sua attività ispettiva.

ANNA DONATI. È evidente la connessione esistente tra i bilanci dell'ANAS e quanto è avvenuto in relazione alle Colombiane. In ogni caso, considerate le assicurazioni fornite dal ministro, ritiro l'ordine del giorno 0/5444/2/VIII di cui sono prima firmataria.

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto finali.

CESCO GIULIO BAGHINO. Il gruppo del movimento sociale italiano-destra nazionale voterà a favore del progetto di legge esaminato, sebbene le modifiche apportate vadano in senso contrario rispetto alle intenzioni che erano state manifestate in relazione alla necessità di accelerare gli interventi collegati alle Colombiane.

EDARDO RONCHI. Nonostante siano state apportate al progetto di legge alcune modifiche che assecondano le nostre richieste, esprimeremo su di esso un voto contrario per manifestare la nostra opposizione nei confronti delle procedure adottate e delle opere pregresse che hanno caratterizzato la manifestazione in questione.

MANFREDO MANFREDI, *Relatore.* In qualità di relatore e di rappresentante del gruppo della democrazia cristiana non mi limiterò a preannunciare il mio voto favorevole, ma intendo anche esprimere apprezzamento per il lavoro svolto dalla Commissione, dal momento che sono stati apportati al testo una serie di perfezionamenti che, a mio avviso, non vanno contro l'istanza della rapidità, consentendo al tempo stesso una maggiore trasparenza degli interventi.

FRANCESCO SAPIO. Non siamo intervenuti nel corso della discussione sulle linee generali per agevolare la rapida approvazione di questo disegno di legge che è molto atteso. Abbiamo già avuto modo di dichiarare in altre circostanze che, rispetto a tempi che sono ormai così ravvicinati, i provvedimenti che devono essere adottati non possono più attardarsi nelle aule parlamentari; vi è necessità di operare, ma anche di operare bene. Le nostre preoccupazioni sono state sempre rivolte alla strategia del Governo di lasciar « incancrenire » i provvedimenti, per cui di fatto il Parlamento, e le opposizioni in particolare, si trovano a dover adottare

decisioni quando l'urgenza è prevalente sulle altre questioni.

Dobbiamo tuttavia ribadire la nostra intenzione di esprimere un consenso per questo disegno di legge, che in verità ricalca provvedimenti sui quali abbiamo avuto modo di esprimere giudizi poco favorevoli. Il fatto che si debba ricorrere a procedure straordinarie, a deroghe generalizzate, e che il Parlamento non sia posto nelle condizioni di conoscere l'entità e la qualità delle opere progettate, rappresenta di per sé un limite.

Abbiamo avuto modo di introdurre nel testo in esame alcune correzioni che, almeno sul piano della garanzia, tutelano il Parlamento. La nostra intenzione è quella di verificare (e per questo abbiamo proposto l'istituzione di una commissione che dovrà relazionare al Parlamento) che la qualità delle opere progettate e poi realizzate sia effettivamente garantita e che siano tutelati quei livelli minimi di trasparenza anche nelle procedure di affidamento dei lavori.

Naturalmente non sottovalutiamo l'importanza che dovrà avere l'esposizione internazionale « Colombo '92 » nel nostro paese, per cui preannunciamo il voto favorevole sul provvedimento.

CARMELO CONTE, *Ministro per i problemi delle aree urbane.* Il confronto molto costruttivo in questa Commissione ha condotto ad un arricchimento del provvedimento, che ritengo soddisfi adeguatamente le esigenze del comune di Genova.

PRESIDENTE. Mi associo alle considerazioni del ministro e ringrazio il relatore e tutti i colleghi per il contributo apportato all'esame del provvedimento.

Il disegno di legge sarà subito votato per appello nominale.

Chiedo, in caso di approvazione, di essere autorizzato a procedere al coordinamento formale del testo.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale sul disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Interventi urgenti per opere connesse alla esposizione internazionale "Colombo '92" » (5444):

Presenti e votanti 28
Maggioranza 15

Hanno votato *sì* . . . 26
Hanno votato *no* . . 2

(La Commissione approva).

Risulta pertanto assorbita la proposta di legge n. 4867.

Hanno votato sì:

Baghino, Bonsignore, Boselli, Botta, Brunetto, Bulleri, Castagnola, Cerutti, Cicerone, Conte, D'Addario, D'Alia, D'Angelo, Faraguti, Gottardo, Grillo Luigi, Lorenzetti, Lusetti, Manfredi, Massano, Mundo, Pellicani, Piermartini, Principe, Sapio e Zamberletti.

Hanno votato no:

Donati e Ronchi.

La seduta termina alle 15,15.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI ED ORGANI COLLEGIALI

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia delle Commissioni ed Organi Collegiali il 5 aprile 1991.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO